

CORSO PER RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)

INFORMAZIONI GENERALI

| | |
|--------------------------------|---|
| Premessa | <p>Il D.Lgs. 81/08, riprendendo le previsioni dell'art. 18 D. Lgs. 626/94, prevede la figura di Rappresentante dei Lavoratori (RLS), in un'ottica di collaborazione con il Datore di Lavoro, per la formulazione e l'attuazione delle misure di prevenzione.</p> <p>Dall'analisi degli articoli dettati in tema di consultazione e partecipazione dei lavoratori alla sicurezza, emerge chiaramente una figura di Rappresentante dei lavoratori che si pone, nell'organizzazione del sistema di Prevenzione e Protezione, quale soggetto attivo e necessario tanto da dover essere consultato negli adempimenti più significativi di sicurezza. Il Decreto stabilisce anche che il Rappresentante, per poter esercitare le proprie funzioni, deve conseguire una formazione adeguata al suo ruolo. Il corso in oggetto ha come obiettivo l'acquisizione delle conoscenze fondamentali per lo svolgimento dei compiti prescritti. Il corso è in linea con i contenuti dettati dall'art. 37 comma 11 del D. lgs. 81/08.</p> |
| Durata | 32 ore – come previsto dall'art. 37 comma 11 D. Lgs. 81/08 – di cui: 20 ore parte generale e 12 ore parte specifica (percorso basato sui rischi specifici per settore ateco) |
| Destinatari | Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). |
| Docenti | La formazione degli allievi sarà svolta da personale docente operante attivamente nel settore della sicurezza ed esperta in argomenti specifici relativi alla natura delle lezioni previste. |
| Metodologie | Lezioni, discussione di casi, esercitazioni. |
| Documentazione | Il corso è corredato da specifiche dispense, fuori commercio che saranno distribuite all'inizio di ogni lezione. |
| Verifiche | Test di verifica dell'apprendimento |
| Attestati | Al termine del percorso di formazione è previsto il rilascio dell'attestato di frequenza a coloro che avranno superato il test di verifica dell'apprendimento e frequentate le ore minime richieste dalla normativa di riferimento. |
| Quota di partecipazione | € 430,00 + IVA (comprende il materiale didattico) |

PROGRAMMA

| | |
|--|---|
| Quadro normativo di riferimento (4 ore) | <ul style="list-style-type: none"> · Principi costituzionali (artt. 32, 35 e 41 Cost.) e civilistici (artt. 2087 e 2050 c.c.) presenti nella normativa generale e speciale in tema di salute e sicurezza sul lavoro. · Le principali norme penalistiche di riferimento (artt. 437, 451, 589, 590 c.p.). · L'evoluzione della normativa di riferimento: dai decreti degli anni '50 al D. lgs. 81/08 · Giurisprudenza civile, penale (di merito e di legittimità) e costituzionale. · Compiti e responsabilità delle figure aziendali: il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore. · La responsabilità dei Progettisti, Fabbricanti, Fornitori ed Installatori. · I consulenti ausiliari del Datore di Lavoro: il Servizio di Prevenzione e Protezione ed il suo Responsabile, il Medico competente, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza · Sistema sanzionatorio e cenni sugli organi di vigilanza e di controllo. |
| Il ruolo del RLS (4 ore) | <ul style="list-style-type: none"> · La rappresentanza dei Lavoratori per la Sicurezza: gli artt. 47, 48, 49 e 50 del D.Lgs. 81/08 e gli accordi interconfederali |

- Le attribuzioni del RLS:
Il ruolo propositivo – partecipativo, il diritto di informazione, il diritto di consultazione, il diritto di accesso, la riunione periodica, l'obbligo di formazione etc.
- La rappresentanza sindacale aziendale e la rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza.
- Gli organismi paritetici: la funzione di soluzione delle controversie
- Esercitazione

La valutazione del rischio (8 ore)

- La valutazione dei rischi e misure preventive.
- Il processo della valutazione del rischio.
 - * I principi di base.
 - * Le metodologie.
 - * Esempi applicativi.
- La programmazione dei provvedimenti tecnici, organizzativi e procedurali.

I rischi lavorativi (12 ore)

- Problemi di definizione sui fattori di rischio: aspetti normativi.
- I rischi derivanti dall'uso di agenti chimici, biologici, cancerogeni e mutageni
- Rischio fisico: la movimentazione manuale dei carichi, i videotermini, il rischio elettrico, il rischio meccanico, il rumore e le vibrazioni, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
- I rischi "interferenziali" derivanti dalla presenza di ditte appaltatrici/lavoratori autonomi in azienda
- Il rischio incendio e il rischio derivante dalla presenza di atmosfere esplosive sui luoghi di lavoro
- Cenni sui rischi derivanti da fattori psicosociali di rischio e sui rischi ergonomici
- Cenni sulle attrezzature di lavoro, i dispositivi di protezione individuale, la segnaletica di sicurezza
- Rischi derivanti dalla gestione delle emergenze e primo soccorso
- Approfondimento e confronto su specifici rischi in base alle esigenze dell'uditorio

Comunicare sicurezza (4 ore)

- la** · La formazione una strategia vincente per la diffusione della cultura della sicurezza: le fasi essenziali della progettazione formativa:
 - Analisi della domanda e dei bisogni
 - Progettazione
 - Realizzazione
 - Valutazione
- Strategie comunicative: l'importanza della coerenza dei messaggi
- * Capire ed usare con efficacia i principi della comunicazione interpersonale
- * Tecniche per la trasmissione efficace dei messaggi interpersonali
- La gestione delle riunioni
- La negoziazione e il ruolo propositivo/consultivo dell'RLS